



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI CON DELEGA
PER LE PARI OPPORTUNITÀ

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE
DEL DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ - ANNO 2012



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI CON DELEGA PER LE PARI OPPORTUNITÀ

INDICE

Decreto.....	3
Premessa.....	5
Programmazione strategica	5
Monitoraggio e valutazione	14
Rimodulazione degli obiettivi.....	14
Cenni sull'attuazione degli obiettivi 2011.....	15
Risorse umane e finanziarie	16
Quadro sinottico degli obiettivi strategici e operativi.....	19
Schede assegnazione obiettivi	24



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI CON DELEGA PER LE PARI OPPORTUNITÀ

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, concernente il "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 8, comma 1, del citato decreto legislativo che prevede, tra l'altro, che la Presidenza del Consiglio dei ministri provvede all'autonoma gestione delle spese nei limiti delle disponibilità iscritte in appositi programmi dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze e che il Presidente del Consiglio dei ministri, con proprio decreto, stabilisce la struttura dei bilanci e la disciplina della gestione delle spese, in coerenza con i criteri di classificazione della spesa del bilancio statale, tenendo conto delle peculiari esigenze della Presidenza;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, riguardante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro pubblico alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e della Corte dei conti";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l'art. 74, comma 3;

VISTO il D.P.C.M. 25 maggio 2011, n. 131, "Regolamento recante attuazione della previsione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo";

VISTO il D.M. del 25 febbraio 2010 di organizzazione del Dipartimento per le Pari opportunità registrato alla Corte dei Conti il 21 aprile 2010, Reg. n. 4 foglio n. 208;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI CON DELEGA PER LE PARI OPPORTUNITÀ

VISTO il D.P.C.M. 1 marzo 2011 che individua le strutture generali della Presidenza e indica le loro competenze;

VISTO il D.P.C.M. del 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la direttiva del Segretario Generale in data 12 ottobre 2011 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2012 e per il triennio 2012-2014;

VISTO il D.P.R. 16 novembre 2011 con il quale la prof.ssa Elsa Fornero è stata nominata Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il D.P.C.M. 13 dicembre 2011, che delega al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Prof.ssa Elsa Fornero, le funzioni in materia di Pari Opportunità;

VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 183 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)";

VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 184 concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014" e la relativa Nota integrativa;

VISTO il D.P.C.M. del 20 dicembre 2011 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2012;

VISTO il Documento di Economia e Finanza per il 2012 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 18 aprile 2012 e approvato dal Parlamento in data 26 aprile 2012;

VISTA la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2012 per i Centri di responsabilità amministrativa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali emanata in data 23 aprile 2012;

CONSIDERATE le proposte di obiettivi formulate dal titolare del centro di responsabilità amministrativa n. 8 della Presidenza del Consiglio dei ministri;

RITENUTA la necessità di dare corso agli obiettivi di cui sopra e di definire i criteri per l'attività amministrativa e la gestione del Dipartimento per le pari opportunità per il 2012;

SENTITO il Capo del Dipartimento per le pari opportunità e tenuto conto dello sviluppo e degli andamenti degli obiettivi riferiti alla programmazione relativa al 2011;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI CON DELEGA PER LE PARI OPPORTUNITÀ

CONSIDERATO che gli obiettivi definiti dalla presente Direttiva formano oggetto della valutazione della dirigenza del Dipartimento per le pari opportunità per l'anno 2012;

EMANA

la presente Direttiva che contiene gli indirizzi e le priorità politiche e gli obiettivi strategici per l'azione amministrativa del Dipartimento per le pari opportunità per l'anno 2012.

Il sistema degli obiettivi tiene conto degli stanziamenti attribuiti alla missione ed al programma riferiti al Dipartimento per le pari opportunità dalla legge di bilancio dello Stato e delle relative assegnazioni al titolare del centro di responsabilità amministrativa n. 8 Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Premessa

Per il 2012 si conferma il ruolo del Dipartimento quale presidio nazionale per conseguire, nelle politiche di coesione economica e sociale promosse dall'UE e in tutte le fasi di attuazione dei fondi, l'obiettivo di eliminare le ineguaglianze e di favorire la parità tra uomini e donne, secondo quanto previsto negli articoli 2 e 3 del Trattato sull'Unione Europea, nonché la lotta a ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, gli handicap, l'età o l'orientamento sessuale.

Pertanto, coerentemente con gli interventi normativi di settore in attuazione degli indirizzi e dei criteri dettati dal Ministro l'azione del Dipartimento per le pari opportunità nell'anno 2012 dovrà essere orientata verso la realizzazione di attività amministrativa e gestionale finalizzata al perseguimento degli obiettivi strategici di seguito descritti.

La circostanza che il Ministro del lavoro e delle politiche sociali sia stato delegato per le pari opportunità costituisce un ulteriore motivo per sviluppare ogni utile sinergia tra gli organismi competenti del Ministero e del Dipartimento in ambiti di attività di interesse comune, quali, tra gli altri, la promozione delle pari opportunità per tutti, gli interventi atti a favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, il sostegno per l'incremento dell'occupazione femminile, la prevenzione e contrasto ad ogni forma di discriminazione di genere.

Programmazione strategica

Il Dipartimento per le Pari Opportunità è il soggetto istituzionale che garantisce, a livello nazionale, che i principi di parità di genere e di pari opportunità per tutti e la prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza e di discriminazione siano applicati in tutti i settori di intervento sia della politica nazionale sia della politica di coesione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI CON DELEGA PER LE PARI OPPORTUNITÀ

L'affermazione dei diritti umani delle donne e l'eliminazione di tutte le forme di violenza di cui sono vittime sono tra le priorità che il Governo italiano e il Ministro delegato per le pari opportunità intendono perseguire. L'istanza del rispetto dei diritti umani, all'interno della quale è stato inizialmente posto il tema della violenza contro le donne, è riconosciuta dai massimi organismi internazionali fin dal 1948 (Dichiarazione universale dei diritti umani). Questo tema è stato progressivamente integrato nell'agenda delle Nazioni Unite attraverso una lunga serie di raccomandazioni e iniziative, tra le più importanti: nel 1995 la IV Conferenza Mondiale sulle Donne a Pechino ha elaborato la Piattaforma di azione che ha dato un nuovo impulso all'azione internazionale sui temi della violenza; nel 2000, a New York, la Sessione Speciale dell'Assemblea Generale dedicata alla revisione dei progressi realizzati dal '95 e l'Assemblea del Millennio, che nella sua Dichiarazione finale (risoluzione 55/2) pone la lotta alla violenza delle donne come uno degli obiettivi centrali delle Nazioni Unite.

L'impegno del nostro Paese contro la violenza di genere, sia sessuale che domestica, si fonda da tempo sulla consapevolezza che per affrontare il problema sono necessari interventi multidisciplinari a carattere trasversale, capaci di ottenere un impatto di lungo periodo e di valorizzare e mettere in rete tutte le competenze e le energie presenti sul territorio nazionale. L'azione di contrasto alla violenza di genere e allo *stalking* posta in essere dal Dipartimento per le pari opportunità ha trovato un momento centrale nell'adozione, nel novembre 2010, del *Piano nazionale contro la violenza di genere e lo stalking* con il quale per la prima volta in Italia il fenomeno della violenza contro le donne è stato affrontato in modo organico e in sinergia con i principali attori coinvolti a livello territoriale. Il Piano, di durata triennale, costituisce oggi lo strumento principale del Governo italiano per elaborare e sviluppare da parte di tutti i soggetti coinvolti - sia pubblici che privati - azioni coordinate di prevenzione e contrasto alla violenza, nonché di protezione, tutela, inserimento e reinserimento delle vittime.

Una parte consistente del Piano è stata avviata nel 2011 ed è tutt'ora in corso di realizzazione. In attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale Antiviolenza, nel 2012 l'attività del Dipartimento sul tema dovrà essere focalizzata su due obiettivi strategici: il potenziamento dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza, sostegno, protezione e reinserimento delle vittime e il monitoraggio del fenomeno.

Per quanto concerne l'obiettivo strategico consistente nel **potenziare i centri antiviolenza e i servizi di assistenza, sostegno, protezione e reinserimento delle vittime**, i centri antiviolenza svolgono da tempo nel Paese un ruolo centrale nel sostenere le donne - soprattutto quelle più vulnerabili - a uscire fuori da questa difficile condizione. Sono infatti strutture in grado di fornire alle vittime di violenza di genere e ai loro bambini non solo un rifugio sicuro, ma una possibilità concreta di *empowerment*, incoraggiandole a prendere la vita nelle proprie mani. L'istituzione del registro Nazionale delle associazioni, degli enti e degli organismi pubblici e privati che svolgono attività di assistenza, sostegno, protezione e reinserimento sociale a favore delle vittime di violenza di genere e *stalking* riveste la duplice



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI CON DELEGA PER LE PARI OPPORTUNITÀ

finalità di tutelare le associazioni che operano al contrasto del fenomeno della violenza e di garantire le vittime che si rivolgono a queste strutture.

Il numero 1522 è il fulcro operativo della rete nazionale antiviolenza in costante espansione. Nei 6 anni dalla attivazione del 1522 è stata fornita assistenza e orientamento a oltre 80.000 donne vittime di qualsiasi forma di violenza, il 10% delle quali di nazionalità straniera. Partendo dagli esiti del monitoraggio periodico sugli standard quantitativi e qualitativi del servizio erogato sarà avviata una riprogettazione finalizzata a garantire nel tempo l'operatività del numero con servizi potenziati e costi più contenuti.

In relazione all'obiettivo strategico di **monitorare efficacemente il fenomeno della violenza di genere e stalking**, il Dipartimento avvierà le opportune iniziative per migliorare il sistema per un'appropriata raccolta dei dati relativi a ogni forma di violenza nei confronti delle donne, compresi dati relativi alla violenza domestica, alle misure di protezione, alle azioni penali e alle sentenze di condanna, e condurre indagini appropriate al fine di valutare la prevalenza della violenza subita dalle donne appartenenti alle categorie svantaggiate. In questa direzione, nel 2012 l'azione del Dipartimento sul tema sarà tesa all'avvio di una nuova indagine nazionale sulla "Sicurezza delle donne" 2012-2013, da affidare all'Istat.

L'indagine Istat del 2006 ha permesso per la prima volta di stimare questo fenomeno, che resta in larga parte sommerso. I dati raccolti con una nuova indagine ISTAT - che assumerà particolare significatività essendo la prima dopo l'entrata in vigore della legge sullo *stalking* - permetteranno di comprendere l'evoluzione del fenomeno a 6 anni di distanza e di approfondire alcuni aspetti quali lo stesso impatto della citata legge e la violenza sulle donne con disabilità.

La tratta di esseri umani è un fenomeno complesso e che comprende diverse forme di sfruttamento (prostituzione, mendicizia organizzata, matrimonio o lavoro forzato, servitù domestica, adozione illegale, traffico di organi). Le donne e i minori sono le prime vittime di questo traffico, da cui non sono tuttavia esenti gli uomini. In questo ambito, obiettivo strategico del Dipartimento sarà quello di **migliorare la capacità di intervento delle Istituzioni nel contrasto alla tratta di persone**, proseguendo nella vasta azione svolta già da tempo. L'attenzione della comunità internazionale e delle istituzioni europee su questo fronte continua ad essere costante e puntuale. Il Programma di Stoccolma - Un'Europa aperta e sicura al servizio e a tutela dei cittadini - adottato dal Consiglio europeo nel 2009, accorda una netta priorità alla lotta contro la tratta di esseri umani. Alla luce del programma di Stoccolma e al fine di sviluppare una strategia consolidata dell'Unione contro la tratta di esseri umani, la recente Direttiva 2011/36/UE del Parlamento e del Consiglio "concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime", invita in generale gli Stati membri a migliorare il coordinamento e la coerenza degli interventi evitando una duplicazione degli sforzi, tra le istituzioni e i vari interlocutori nazionali ed internazionali.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI CON DELEGA PER LE PARI OPPORTUNITÀ

In questo ambito, si intenderà promuovere la sinergia tra istituzioni centrali ed enti territoriali relativamente alla programmazione della spesa destinata all'inclusione sociale delle vittime di tratta e sfruttamento al fine di raggiungere l'obiettivo operativo di ottimizzare gli interventi promossi sul territorio nazionale. L'obiettivo si pone in linea con gli indirizzi programmatici del Parlamento e, in particolare, con l'elaborazione del piano nazionale d'azione sulla tratta, il cui sviluppo prevede espressamente di favorire la concertazione con le Regioni e di promuovere la razionalizzazione dell'uso delle risorse regionali destinate alla tratta, in un'ottica di maggiore efficacia degli interventi e di complementarità con le risorse nazionali.

La prevenzione e contrasto delle pratiche di mutilazioni genitali femminili (MGF) costituisce un altro obiettivo strategico di particolare rilevanza. Presso il Dipartimento opera la Commissione per la prevenzione e il contrasto delle pratiche di mutilazioni genitali femminili - attualmente in via di ricostituzione - quale organismo collegiale utile per la definizione e la concertazione delle azioni da promuovere in coerenza con le finalità della Legge n. 7 del 2006, recante "Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile". Le proporzioni delle suddette pratiche rendono evidente l'urgenza di trovare degli approcci al problema che, in un'ottica di rispetto della dignità e della libertà femminile, permettano l'adozione di politiche trasversali che favoriscano i processi di abbandono e accrescano la sensibilità sui diritti sessuali e riproduttivi delle donne. Appaiono importanti ulteriori e nuovi percorsi che possano accompagnare donne e famiglie africane residenti in Italia verso l'abbandono di tali pratiche, sostenendole attivamente, sia direttamente - attraverso servizi competenti - sia indirettamente - attraverso la circolazione di informazioni e attività di sensibilizzazione che aiutino a rispondere e a contrastare le eventuali pressioni a reiterare la pratica proveniente dalla comunità migrante o dalla famiglia e comunità in patria. Il Dipartimento per le pari opportunità, quale struttura di vertice incaricata di promuovere e coordinare le azioni di Governo in materia di prevenzione, contrasto e assistenza alle vittime delle pratiche di mutilazione genitale femminile, così come previsto dagli articoli 2 e 3 della legge n. 7 del 2006, avvierà le opportune iniziative per il sostegno a progetti a valenza nazionale con azioni di sensibilizzazione, informazione e ricerca nonché interventi mirati di formazione, da realizzarsi mediante intese con le Regioni.

In tema di protezione e tutela dei minori dai crimini sessuali, in attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre 1989 (ratificata con la legge 27 maggio 1991, n. 176) e con particolare riferimento al coordinamento delle attività svolte da tutte le amministrazioni relativamente alla prevenzione, all'assistenza e alla tutela dei minori dallo sfruttamento e dall'abuso sessuale ed al contrasto della pedopornografia, il Dipartimento svilupperà una incisiva azione di pianificazione delle politiche nazionali di prevenzione e contrasto del fenomeno dell'abuso e dello sfruttamento sessuale a danno dei minori nonché di protezione delle vittime e delle loro famiglie.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI CON DELEGA PER LE PARI OPPORTUNITÀ

L'azione verrà assicurata dall'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pedopornografia minorile operante in seno al Dipartimento, che ha tra i suoi compiti istituzionali la redazione del Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori, che costituisce parte integrante del più ampio Piano nazionale per l'infanzia e l'adolescenza predisposto, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del DPR 14 maggio 2007, n. 103, dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, presieduto congiuntamente dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali e dal Ministro delegato alle politiche per la famiglia.

Pertanto, al fine di rafforzare le misure di prevenzione e contrasto del fenomeno dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori nonché le misure di assistenza psicologica e psico-pedagogica per situazioni di disagio che possano nuocere allo sviluppo psico-fisico di bambini e adolescenti e favorire la cooperazione tra le strutture territoriali competenti in ambito sanitario, sociale e di sicurezza, il Dipartimento predisporrà una proposta di Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento dei minori, in coerenza all'articolo 1, punto 3, lettera f) del DM 21 dicembre 2010, n. 254, Regolamento recante: "Attuazione dell'articolo 17, comma 1-bis, della legge 3 agosto 1998, n. 269, in materia di coordinamento delle azioni di tutela dei minori dallo sfruttamento sessuale e dall'abuso e istituzione dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pedopornografia minorile".

Con riferimento al tema delle pari opportunità di genere, la strategia comunitaria per il prossimo decennio incoraggia fortemente alla definizione di un sistema unitario finalizzato alla crescita intelligente (promuovendo la conoscenza, l'innovazione, l'istruzione, la società digitale), sostenibile (attraverso una produzione più efficiente e il rilancio della competitività), inclusiva (operando per la partecipazione al mercato del lavoro, l'acquisizione di competenze, la lotta alla povertà), tutti elementi che oggi diventano cogenti in rapporto alla situazione di crisi e al conseguente impegno di rilancio dell'economia europea che ne deriva. L'uguaglianza di genere è al centro della strategia "Europa 2020" che individua, tra i vari obiettivi, il raggiungimento di un tasso di occupazione pari al 75% per uomini e donne. Nonostante la mancanza di un obiettivo quantitativo esplicitamente dedicato all'occupazione femminile, il nuovo obiettivo occupazionale riconosce comunque il fondamentale contributo della componente femminile per l'innalzamento del tasso di occupazione totale, dato ancor più vero per l'Italia dove le donne rappresentano la principale componente dell'offerta di lavoro potenziale.

La strategia di pari opportunità delineata nell'ambito della politica di coesione, in perfetta sinergia con gli indirizzi nazionali del Paese, persegue la finalità generale di proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini, attraverso la creazione di nuovi e migliori posti di lavoro, l'accrescimento della partecipazione al lavoro e l'incentivazione all'investimento in capitale umano proseguendo ed implementando gli interventi di promozione delle pari opportunità tra donne e uomini sia con azioni dedicate sia



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI CON DELEGA PER LE PARI OPPORTUNITÀ

attraverso l'applicazione del principio di *mainstreaming*. In tale contesto, il Dipartimento, in stretta sinergia con gli organismi competenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e attraverso le opportune forme di raccordo con il Dipartimento per le politiche della famiglia, potenzierà gli interventi sui temi della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro.

La conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro rappresenta, infatti, uno degli obiettivi strategici del Dipartimento, poiché è considerata come una delle politiche che consente di affrontare in maniera unitaria la questione dell'occupazione femminile e quella del lavoro di cura familiare, delle responsabilità personali e di quelle professionali, troppo spesso vissute come antitetiche. Il recentissimo rapporto ISTAT rileva che sono circa 15 milioni 182 mila (il 38,4% della popolazione di riferimento) le persone che nel 2010 dichiarano di prendersi regolarmente cura di figli coabitanti minori di 15 anni, oppure di altri bambini, di adulti malati, disabili o di anziani.

In questo ambito, l'azione del Dipartimento sarà orientata verso forme di sinergia con gli enti territoriali in una logica di *governance* multilivello e di sussidiarietà verticale, nella gestione di un sistema integrato di interventi, finalizzati a potenziare, su tutto il territorio nazionale, gli strumenti ed i servizi a sostegno della conciliazione tra vita lavorativa ed impegni familiari.

Le priorità consisteranno in :

- azioni in grado di migliorare ed accrescere l'offerta dei servizi di cura rendendoli maggiormente accessibili, flessibili e modulabili, in risposta alle crescenti e sempre più articolate esigenze di conciliazione;
- iniziative in grado di sostenere modalità di prestazione di lavoro e tipologie contrattuali facilitanti, promuovendo anche l'adozione di modelli e soluzioni organizzative *family friendly*;
- sviluppo di nuove opportunità di lavoro e di specifici profili professionali in grado di offrire risposte concrete alle esigenze di conciliazione;
- interventi in grado di accrescere l'utilizzo dei congedi parentali da parte dei padri, nonché la loro condivisione delle responsabilità di cura familiari.

Per quanto riguarda le iniziative rivolte alla **promozione delle pari opportunità di genere e delle pari opportunità per tutti**, il Dipartimento consentirà, attraverso la gestione di un avviso pubblico, a soggetti pubblici e privati, di presentare proposte progettuali volte a diffondere sul territorio nazionale iniziative di promozione dei diritti e delle pari opportunità di genere e delle pari opportunità per tutti.

Verranno, inoltre, effettuate delle azioni di indagine sul linguaggio utilizzato sul web inerente i temi dei diritti delle persone e delle pari opportunità per tutti, al fine di progettare iniziative innovative finalizzate a individuare e prevenire tutte le forme di discriminazione. Il web rappresenta infatti un ambito nel quale le persone non solo traggono informazioni, ma nel



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI CON DELEGA PER LE PARI OPPORTUNITÀ

quale si incontrano, dialogano, si scambiano opinioni ed idee su qualsiasi argomento. Appare quindi importante conoscere quanto viene detto in rete per comprendere che tipo di idee, atteggiamenti ed opinioni si formano sui temi sociali per quanto riguarda le aree che costituiscono particolare interesse per il Dipartimento e, qualora se ne riscontri la necessità, individuare strumenti e linguaggi per intervenire laddove si manifestino discriminazioni.

In merito alla promozione e valorizzazione del capitale umano femminile il Dipartimento, al fine di **favorire l'accesso delle donne alle carriere nel settore scientifico-tecnologico e nella ricerca**, procederà alla valutazione dell'impatto delle misure proposte nell'ambito dei lavori del tavolo di Concertazione istituito dal Protocollo di Intesa per le pari opportunità nella scienza firmato nel 2010 dai Ministri, pro tempore, per le pari opportunità e dell'istruzione, università e ricerca, alla luce della Strategia "Europa 2020" per la crescita e l'occupazione presentata dalla Commissione Europea il 3 marzo 2010, anche in funzione di un eventuale rinnovo del Protocollo.

Il Dipartimento, nella convinzione che la comunicazione istituzionale abbia un ruolo fondamentale nella formazione culturale di un Paese, sarà poi impegnato in numerose iniziative volte alla diffusione e alla promozione della cultura di genere in materia di diritti umani, pari opportunità e parità di trattamento, di contrasto ad ogni forma di discriminazione, di lotta agli stereotipi e pregiudizi, fornendo adeguate informazioni a tutti i cittadini sia sugli interventi realizzati, sia sui servizi in essere nell'ambito delle pari opportunità.

Tali iniziative di **informazione e sensibilizzazione** dell'opinione pubblica sono mirate e rivolte a target differenziati, attraverso diversi media quali: tv, radio, web, affissioni e stampa.

Saranno realizzate e diffuse le seguenti campagne di informazione e sensibilizzazione, al fine di diffondere i numeri di pubblica utilità del Dipartimento e sensibilizzare i cittadini sulle tematiche di competenza:

- numero di pubblica utilità 1522;
- numero di pubblica utilità 800 90 10 10 contro le discriminazioni razziali;
- informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica contro l'omofobia e le discriminazioni di genere;
- informazione e sensibilizzazione sulla disabilità;
- campagna di comunicazione istituzionale sul fenomeno delle mutilazioni genitali femminili.

Saranno, inoltre, diffuse a titolo gratuito sulle reti radio e tv RAI alcune significative campagne di informazione e sensibilizzazione già realizzate in anni precedenti:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI CON DELEGA PER LE PARI OPPORTUNITÀ

- campagna di informazione volta a promuovere il numero di pubblica emergenza 114;
- campagna di informazione e sensibilizzazione sul fenomeno dello stalking;
- campagna di informazione e sensibilizzazione sulla bulimia e l'anoressia;
- campagna di sensibilizzazione contro ogni forma e causa di discriminazione delle comunità Rom, Sinti e "Caminanti";
- campagna di sensibilizzazione contro la violenza nelle scuole;
- campagna di informazione e sensibilizzazione sul numero di pubblica utilità "800 290 290" anti tratta.

Al fine di garantire in modo capillare l'informazione e la sensibilizzazione accurata dei cittadini sui temi delle pari opportunità sull'intero territorio nazionale è prevista l'organizzazione di eventi e di iniziative di diffusione delle pari opportunità.

Il tema dell'adozione di una strategia nazionale in materia di **prevenzione, contrasto e rimozione di ogni forma e causa di discriminazione** costituisce un obiettivo strategico di primaria rilevanza nel più generale ambito della promozione del principio delle pari opportunità per tutti.

L'attuazione del principio di non discriminazione e la sua declinazione uniforme e sinergica su tutti i fattori di rischio riconosciuti a livello internazionale, rappresenta infatti il *modus operandi* migliore per favorirne l'emersione, promuoverne la consapevolezza, contrastarne la diffusione, costruire una cultura condivisa a livello istituzionale e sociale.

In adesione alle osservazioni e alle raccomandazioni formulate dalla Commissione per l'eliminazione delle discriminazioni razziali delle Nazioni Unite (CERD), dalla Commissione contro il razzismo e l'intolleranza razziale del Consiglio d'Europa (ECRI) e dall'Agenzia per i diritti fondamentali dell'Unione europea (FRA), l'UNAR dovrà ulteriormente intensificare l'azione, al fine di rendere effettiva e sistematica l'applicazione del principio di parità di trattamento e di non discriminazione.

In tale contesto, potrà essere valutata l'opportunità di elaborare un apposito Piano d'azione nazionale contro il razzismo, la xenofobia e l'intolleranza da realizzarsi nell'ambito del triennio 2013-2015. In particolare per l'anno in corso, in riferimento alle indicazioni e ai contenuti della Relazione al Parlamento sull'effettiva applicazione del principio di parità di trattamento e sull'efficacia dei meccanismi di tutela che l'UNAR redige in attuazione delle funzioni ad esso attribuite dal D.Lgs. 215/2003, verranno avviate le opportune consultazioni con gli *stakeholder* di riferimento, costituendo un *National Working Group* (NWG) ad hoc, per



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI CON DELEGA PER LE PARI OPPORTUNITÀ

pervenire allo schema di Piano e istituire e rendere operativa la struttura di *governance*, da individuarsi in sede di Piano, per l'attuazione del Piano stesso.

In coerenza con le priorità individuate nella Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il 2012, l'UNAR porrà specifica attenzione al tema delle discriminazioni nei luoghi di lavoro, attraverso una serie di iniziative mirate, tra cui l'implementazione della Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza nei luoghi di lavoro.

Sempre nell'ottica della sistematizzazione globale della citata strategia antidiscriminatoria, per quanto concerne l'innalzamento del livello di tutela delle vittime di potenziali discriminazioni si procederà, nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica alla implementazione ulteriore del servizio di *contact center*, il quale, allo scopo di realizzare una perfetta corrispondenza in termini di interconnessione delle reti di centri e osservatori territoriali antidiscriminazione (antenne, punti informativi etc.) verrà esteso anche alle discriminazioni connesse alla disabilità, all'età, alla religione, alle convinzioni personali, all'orientamento sessuale e all'identità di genere. Proseguiranno inoltre e verranno ulteriormente rafforzate le attività previste dal Decreto del 24 ottobre 2011, istitutivo della rete nazionale di centri antidiscriminazioni, mediante l'erogazione dei relativi contributi alle Regioni ed agli Enti locali che hanno sottoscritto con UNAR gli appositi protocolli di intesa contro le discriminazioni.

In attuazione della Strategia nazionale per l'inclusione dei Rom, Sinti e per il periodo 2012-2020 prevista dalla Comunicazione n. 173/2011 dell'Unione europea e nel cui ambito l'UNAR svolge le funzioni e i compiti di Punto di Contatto Nazionale, proseguiranno le attività con l'obiettivo di rendere operativo il sistema di *governance* ivi previsto, diffonderne la conoscenza sui territori, nonché definire le procedure volte alla realizzazione delle azioni di sistema già individuate nella Strategia quali priorità strategiche per il 2012.

Nell'ambito delle iniziative di prevenzione e contrasto delle discriminazioni connesse all'orientamento sessuale e all'identità di genere, dovranno essere definiti i passaggi istruttori necessari per l'adesione al Programma pluriennale di contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere varato dal Consiglio d'Europa, in attuazione della Raccomandazione adottata dal Comitato dei Ministri CM/REC 5 (2010) per il biennio 2012-2013.

Per la realizzazione dell'obiettivo strategico in questione saranno avviate le necessarie iniziative ai fini della prevenzione del razzismo, della xenofobia, dell'omofobia e transfobia, dell'antisemitismo e dell'antigitanismo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI CON DELEGA PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Le attività di cui alla presente Direttiva dovranno essere svolte nella prospettiva di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili anche nell'ottica di una rivisitazione della spesa in conformità ai recenti indirizzi dettati dal Governo.

Inoltre, le predette attività saranno finalizzate a perseguire obiettivi qualitativamente apprezzabili e a rendere conoscibili i risultati delle azioni che richiedono l'impiego di risorse pubbliche.

Monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio dei risultati dell'azione amministrativa, secondo le priorità politiche e gli obiettivi strategici di cui alla presente direttiva, sarà effettuato dall'Ufficio per il controllo interno della Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso un'attività sinergica ed integrata, che assicuri la circolarità delle informazioni e l'interdipendenza delle fasi di pianificazione strategica, controllo di gestione e valutazione della dirigenza e che attivi meccanismi di feedback finalizzati a confrontare i dati a consuntivo con gli obiettivi programmati. Ciò consentirà di supportare scelte che possano migliorare la successiva programmazione e di avviare meccanismi che, monitorando l'attività in corso di svolgimento, permettano di intervenire sulle condizioni che portino ai risultati pianificati e di avviare un circuito virtuoso di pianificazione, monitoraggio e valutazione.

Il sistema informatizzato SICI, accessibile sulla rete intranet della Presidenza del Consiglio dei Ministri, permette di attivare l'implementazione e l'aggiornamento delle fasi operative programmate nelle schede riferite ai singoli obiettivi operativi.

Sarà cura del Capo Dipartimento portare a conoscenza del Ministro gli esiti dell'attività di monitoraggio e valutazione effettuata dall'Ufficio per il controllo interno della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Rimodulazione degli obiettivi

Le eventuali rimodulazioni degli obiettivi assegnati potranno essere proposte nell'ipotesi della insorgenza di specifiche cause oggettive, quali:

- significative variazioni delle disponibilità finanziarie e/o della predisposizione del disegno di legge per l'assestamento del bilancio;
- entrata in vigore di provvedimenti normativi e di atti organizzativi che comportino l'assegnazione di ulteriori obiettivi o la modifica di quelli già definiti;
- mutato indirizzo politico-amministrativo;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI CON DELEGA PER LE PARI OPPORTUNITÀ

- variazioni rilevanti della domanda di servizi da parte dei cittadini/utenti, nonché di altre variabili comunque riferibili al contesto esterno dell'Amministrazione;
- riscontro di scostamenti tra i risultati parziali effettivamente conseguiti e quelli attesi, tali da compromettere il raggiungimento della iniziale programmazione.

Le proposte di ripianificazione, avanzate su iniziativa del titolare del Centro di responsabilità, saranno sottoposte all'approvazione del Ministro entro e non oltre il 30 settembre 2012.

Cenni sull'attuazione degli obiettivi 2011

La programmazione strategica della presente Direttiva - rivolta a sviluppare ed implementare gli strumenti/azioni di *governance* dell'Amministrazione sulle politiche di competenza - rappresenta, nell'ottica di migliorare il grado di efficientizzazione della macchina amministrativa nel suo complesso.

Alla data del 31 dicembre 2011 è emerso un quadro sostanzialmente regolare circa il grado di realizzazione degli obiettivi ed i risultati conseguiti sono stati presi in considerazione in occasione della definizione della nuova programmazione strategica, in linea con la programmazione economico-finanziaria. La presente Direttiva è trasmessa alla Corte dei Conti per il tramite dell'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In attesa degli esiti di tale controllo, al fine di non compromettere la piena realizzazione degli obiettivi fissati, si dovrà provvedere all'avvio immediato di tutte le attività necessarie per la compiuta attuazione della presente Direttiva.

Roma, 31 maggio 2012


Elsa Fornero

Risorse umane e finanziarie

Tabella 1 - Personale in servizio alla data dell'1/1/2012

ORGANIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO	DIRIG. I FASCIA	DIRIG. II FASCIA	CAT. A							CAT. B							TOT. PERS. CATEGORIE	TOTALE GENERALE		
			F1	F2	F3	F4	F5	F6	F7	F3	F4	F5	F6	F7	F8	F9				
Capo Dipartimento	1	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	7	8
Ufficio parità, pari opportunità, interventi strategici e comunicazione	1	1	1	0	1	3	4	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	14	16
Ufficio affari internazionali e interventi in campo sociale	1	0	1	1	3	0	1	4	4	1	1	1	3	3	1	1	1	5	26	27
Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e sull'origine etnica	1	1	2	1	1	2	0	0	0	0	1	1	1	3	0	0	0	0	13	15
Direttore generale con funzioni di consulenza, studi e ricerca	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
TOTALE	5	3	4	2	4	3	7	9	9	1	3	6	7	3	2	8	1	60	67	

Tabella 2 - Risorse finanziarie assegnate al titolare del centro di responsabilità amministrativa

CDR/ Capitolo	Denominazione	stanziamento anno 2012	riporti su piano gestionale 30	Totale disponibilità
8	DIP. PARI OPPORTUNITA'	14.950.437	43.048.058	57.998.495
	<i>Missione 001: Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri</i>			0
	<i>Programma 003: Presidenza del Consiglio dei ministri</i>			0
	<i>Missione 024: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i> <i>Programma 008: Promozione dei diritti e delle pari opportunità</i>			0
	8.1 SPESE CORRENTI	14.950.437	43.048.058	57.998.495
	8.1.1 FUNZIONAMENTO	362.590		362.590
488	TRATTAMENTO ECONOMICO PER GLI ESTRANEI ALLA P.A. INSERITI NEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL MINISTRO CON RAPPORTO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA			0
489	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO PER GLI ADDETTI AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL MINISTRO	0		0
490	INDENNITÀ E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE E ALL'ESTERO, IVI COMPRESSE QUELLE DEL MINISTRO E DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO	86.350		86.350
491	INDENNITÀ E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO, IVI COMPRESSE QUELLE DEL MINISTRO E DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO	SOPPRESSO		
497	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE DI DIRETTA COLLABORAZIONE	0		0
498	ONERI PER IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE DI DIRETTA COLLABORAZIONE	0		0
501	SPESE VARIE DI MINUTO FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E DI INTERPRETARIATO	47.724		47.724
503	COMPENSI PER ESPERTI E PER INCARICHI SPECIALI, IVI COMPRESSE LE INDENNITÀ E IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'INTERNO E ALL'ESTERO	21.020		21.020
505	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI IVI COMPRESSE L'INDENNITÀ DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE	SOPPRESSO		
507	SPESE PER STUDI, INDAGINI E RILEVAZIONI	2.496		2.496
509	SPESE DI RAPPRESENTANZA	0		0
510	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE NAZIONALE PER LA PARITÀ E LE PARI OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA IVI COMPRESI I COMPENSI AGLI ESPERTI ED AI CONSULENTI	150.000		150.000

513	SPESE PER L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, IVI COMPRESA LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI ED ALTRE MANIFESTAZIONI.	55.000		55.000
517	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL MICRO NIDO IVI COMPRESSE QUELLE PER IL PERSONALE E PER LA STIPULAZIONE DI POLIZZE ASSICURATIVE			0
532	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI	0		0
8.1.2 INTERVENTI		14.587.847	43.048.058	57.635.905
493	FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA'	4.476.531	31.635.365	36.111.896
496	SOMME DA DESTINARE AL PIANO CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE	1.583.248	3.520.771	5.104.019
519	SPESE PER LE ATTIVITÀ DI CONTRASTO ALLA PEDOFILIA	0	1.003.883	1.003.883
520	FONDO DESTINATO AL FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI DI ASSISTENZA E DI INTEGRAZIONE SOCIALE IN FAVORE DELLE VITTIME DI VIOLENZA E SFRUTTAMENTO NONCHÉ DELLE ALTRE FINALITÀ DI PROTEZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI (ART. 12 LEGGE 228/2003)	3.083.248	86.168	3.169.416
533	SOMME PER IL FINANZIAMENTO DEL NUMERO VERDE DI PUBBLICA UTILITA' 114 EMERGENZA INFANZIA	1.583.248		1.583.248
534	FONDO PER IL CONTRASTO E LA REPRESSIONE DI PRATICHE DI MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI	211.100	3.116.015	3.327.115
535	SPESE RELATIVE AL PROGRAMMA SPECIALE DI ASSISTENZA PER GARANTIRE, IN VIA TRANSITORIA, ADEGUATE CONDIZIONI DI ALLOGGIO, DI VITTO E DI ASSISTENZA SANITARIA PER LE VITTIME DEI REATI RELATIVI ALLA RIDUZIONE O MANTENIMENTO IN SCHIAVITÙ O SERVITÙ OVVERO ALLA TRATTA DI PERSONA (ART. 13 LEGGE 228/2003)	1.583.250	436.210	2.019.460
536	SPESE RELATIVE AI PROGETTI VOLTI A RIDURRE IL DISAGIO SOCIALE DELLA DONNA	0	472	472
537	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA E SULL'ORIGINE ETNICA	2.067.222	268.646	2.335.868
539	SPESE PER LE AZIONI DI SISTEMA FINALIZZATE ALL'INTERNALIZZAZIONE DELL'OTTICA DI GENERE NEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO			0
832	SOMME DA DESTINARE ALL'OSSERVATORIO PER IL CONTRASTO DELLA PEDOFILIA E DELLA PORNOGRAFIA MINORILE E PER L'ATTUAZIONE E L'AVVIO DELLA RELATIVA BANCA DATI	0	2.980.528	2.980.528

Quadro sinottico degli obiettivi strategici e operativi

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE	OBIETTIVO OPERATIVO
DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ				
024 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
008- Promozione dei diritti e delle pari opportunità				
			<p>A.1. Monitorare efficacemente il fenomeno della violenza di genere e stalking.</p>	<p>A.1.1. Avvio di una nuova indagine nazionale sulla "Sicurezza delle donne" 2012-2013, da affidare all'Istat</p> <p style="text-align: center;">Stima risorse: 1.000.000,00 Euro</p>
			<p>B.1. Potenziare i Centri Antiviolenza ed i servizi di assistenza, sostegno, protezione e reinserimento delle vittime</p>	<p>B.1.1. Istituzione del Registro delle associazioni, degli enti e degli organismi pubblici e privati che svolgono attività di assistenza, sostegno, protezione e reinserimento sociale a favore delle vittime di violenza di genere e stalking.</p> <p style="text-align: center;">Stima risorse: 50.000,00 Euro</p> <p>B.1.2. Affidamento del servizio di gestione del call center dedicato al numero di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e stalking.</p> <p style="text-align: center;">Stima risorse: 700.000,00 Euro per un biennio di funzionamento</p>

CDR	DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ	
MISSIONE	024 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
PROGRAMMA	008- Promozione dei diritti e delle pari opportunità	
<p align="center">OBiettivo STRATEGICO/STRUTTURALE</p>	<p>C.1. Prevenzione e contrasto delle pratiche di mutilazioni genitali femminili (MGF)</p>	<p align="center">OBiettivo OPERATIVO</p>
	<p>D.1. Miglioramento delle capacità di intervento delle Istituzioni nel contrasto alla tratta di persone</p>	
<p>E.1. Pianificazione delle politiche nazionali di prevenzione e contrasto del fenomeno dell'abuso e dello sfruttamento sessuale a danno dei minori, nonché di protezione delle vittime e delle famiglie</p>	<p>D.1.1. Razionalizzazione dell'uso delle risorse regionali in coordinamento e complementarietà con le risorse nazionali destinate al contrasto della tratta</p> <p align="center">Stima risorse: fino a 120.000,00 Euro</p>	<p>E.1.1. Predisposizione della proposta di Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori, in coerenza all'art. 1, punto 3, lettera f), del DM 21 dicembre 2010 n. 254, Regolamento recante "Attuazione dell'articolo 17, comma 1-bis, della legge 3 agosto 1998, n. 269 in materia di coordinamento delle azioni di tutela dei minori dallo sfruttamento sessuale e dall'abuso e istituzione dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile.</p> <p align="center">Stima risorse: fino a 120.000,00 Euro</p>
<p>F.1. Favorire l'accesso delle donne alle carriere nel settore scientifico – tecnologico e nella ricerca</p>	<p>F.1.1. Valutazione ex-post delle misure attuate dal Tavolo di Concertazione previsto dal Protocollo di Intesa sulle pari opportunità nella scienza firmato dal Ministro per le Pari Opportunità e dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca nel 2010 e rinnovo del mandato del suddetto protocollo</p> <p align="center">Stima risorse: costo zero</p>	

CDR	DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ	
MISSIONE	024 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
PROGRAMMA	008- Promozione dei diritti e delle pari opportunità	
OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE	<p>G.1. Potenziamento degli strumenti e dei servizi per favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro delle donne</p>	<p>H.1. Iniziative rivolte alla promozione delle pari opportunità di genere e delle pari opportunità per tutti</p>
	<p>G.1.1 Azioni di sistema per il rafforzamento dei servizi di conciliazione Stima risorse: 15.000.000,00 Euro</p> <p>G.1.2 Promozione unitaria di azioni di sensibilizzazione ed eventi di lancio previsti dall'Intesa Conciliazione 2010 Stima risorse: 148.215,00 Euro</p> <p>G.1.3 Azioni di sensibilizzazione e comunicazioni nella prospettiva dell'Intesa Conciliazione 2012 Stima risorse: 200.000,00 Euro</p>	<p>H.1.1 Indagine sul linguaggio utilizzato sul web inerente ai temi dei diritti delle persone e delle pari opportunità per tutti, al fine di progettare iniziative innovative finalizzate a individuare e prevenire tutte le forme di discriminazione Stima risorse: 100.000,00 Euro</p> <p>H.1.2 Gestione dell'avviso pubblico per la "Concessione di contributi per iniziative finalizzate alla promozione delle politiche a favore delle pari opportunità di genere e dei diritti delle persone e delle pari opportunità per tutti" Stima risorse: 300.000,00 Euro</p>

CDR	DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ	
MISSIONE	024 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
PROGRAMMA	008- Promozione dei diritti e delle pari opportunità	
OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE	<p>I.1. Realizzazione di campagne istituzionali di informazione e sensibilizzazione sui temi delle pari opportunità</p>	OBIETTIVO OPERATIVO
		<p>I.1.1. Realizzazione di una campagna di informazione nazionale sul numero di pubblica utilità 1522; I.1.2. Realizzazione di una campagna di informazione volta a promuovere il numero di pubblica utilità 800 90 10 10 contro le discriminazioni razziali; I.1.3. Diffusione di una campagna di informazione volta a promuovere il numero di pubblica emergenza 114; I.1.4. Realizzazione e diffusione di una campagna di informazione volta a sensibilizzazione l'opinione pubblica contro l'omofobia e le discriminazioni di genere; I.1.5. Realizzazione e diffusione di una campagna di informazione e sensibilizzazione sulla disabilità; I.1.6. Diffusione di una campagna di comunicazione istituzionale sulla violenza contro le donne; I.1.7. Diffusione di una campagna di comunicazione istituzionale sul fenomeno delle mutilazioni genitali femminili; I.1.8. Diffusione di una campagna di informazione e sensibilizzazione sul fenomeno dello stalking; I.1.9. Diffusione di una campagna di informazione e sensibilizzazione sulla bulimia e l'anoressia; I.1.10. Diffusione di una campagna di sensibilizzazione contro ogni forma e causa di discriminazione delle comunità Rom, Sinti e "Camminanti"; I.1.11. Diffusione di una campagna di sensibilizzazione contro la violenza nelle scuole; I.1.12. Diffusione di una campagna di informazione e sensibilizzazione sul numero di pubblica utilità "800 290 290" anti tratta; I.1.13. Diffusione di una campagna di comunicazione istituzionale sulla diagnosi precoce del tumore della prostata</p> <p>Stima risorse: 2.100.000,00 Euro</p>

CDR	DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
MISSIONE	024 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA	008- Promozione dei diritti e delle pari opportunità
OGGETTO STRATEGICO/STRUTTURALE	<p>L.1 Organizzazione di eventi pubblici ed iniziative per accrescere il grado di informazione e sensibilizzazione dei cittadini sui temi delle pari opportunità</p> <p>M.1. Rendere effettiva e sistematica l'applicazione del principio di parità di trattamento e di non discriminazione</p>
OGGETTO OPERATIVO	<p>L.1.1. Organizzazione di eventi e di iniziative di diffusione delle pari opportunità</p> <p style="text-align: right;">Stima risorse: 60.000,00 Euro</p> <p>M.1.1. Piano di azione nazionale contro il razzismo, la xenofobia e l'intolleranza</p> <p style="text-align: right;">Stima risorse: 2.500.000,00 Euro</p> <p>M.1.2. Strategia nazionale per l'inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti</p> <p style="text-align: right;">Stima risorse: 500.000,00 Euro</p> <p>M.1.3. Programma in materia di prevenzione e contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere</p> <p style="text-align: right;">Stima risorse: 500.000,00 Euro</p>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI CON DELEGA
PER LE PARI OPPORTUNITÀ

SCHEDA ASSEGNAZIONE OBIETTIVI

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'
REFERENDARIO CON INCARICO DIRIGENZIALE DI I FASCIA DI CONSULENZA, STUDIO E RICERCA

Area Strategica	Prevenire e contrastare ogni forma di violenza sulle donne.
-----------------	---

Obiettivo strategico di riferimento	Monitorare efficacemente il fenomeno della violenza di genere e stalking.
-------------------------------------	---

Obiettivo operativo	Avvio di una nuova indagine nazionale sulla "Sicurezza delle donne" 2012-2013, da affidare all'Istat
---------------------	--

Outcome atteso	Migliorare la conoscenza della realtà sociale del Paese, con particolare riferimento alla violenza di genere e allo stalking.
----------------	---

Missione	024- Diritti sociali, politiche e famiglia
----------	--

Programma	008 – Promozione dei diritti e delle pari opportunità
-----------	---

Macroaggregato	8.1.2 - interventi
----------------	--------------------

Capitolo	496 – Somme da destinare al piano contro la violenza alle donne
----------	---

Data di inizio	01/01/2012	Data di completamento	31/12/2012	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Responsabile della struttura	Cons. Avv. Patrizia De Rose
------------------------------	-----------------------------

Referente	Dott.ssa Alessandra de Marco
-----------	------------------------------

FASI

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/01/2012 Al 31/03/2012	Ricognizione degli esiti e dei principali dati emersi dalla precedente indagine relativa all'anno 2006 realizzata dall'ISTAT	Individuazione delle tematiche da approfondire nella riedizione dell'indagine	20
Dal 31/03/2012 Al 31/12/2012	Avvio delle procedure per la formalizzazione della Convenzione con l'ISTAT per la realizzazione dell'indagine	Stipula della Convenzione e successivo avvio dell'indagine	80

Indicatori	Rispetto scadenze programmate
------------	-------------------------------

Target	
--------	--

Stima risorse	Euro 1.000.000	Criticità	Alta
---------------	----------------	-----------	------

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'

REFERENDARIO CON INCARICO DIRIGENZIALE DI I FASCIA DI CONSULENZA, STUDIO E RICERCA

Area Strategica	Prevenire e contrastare ogni forma di violenza sulle donne.				
Obiettivo strategico di riferimento	Potenziare i Centri Antiviolenza ed i servizi di assistenza, sostegno, protezione e reinserimento delle vittime.				
Obiettivo operativo	Istituzione del Registro delle associazioni, degli enti e degli organismi pubblici e privati che svolgono attività di assistenza, sostegno, protezione e reinserimento sociale a favore delle vittime di violenza di genere e stalking.				
Outcome atteso	Informare puntualmente i cittadini sugli operatori specializzati attivi in ogni area del Paese				
Missione	024- Diritti sociali, politiche e famiglia				
Programma	008 - Promozione dei diritti e delle pari opportunità				
Macroaggregato	8.1.2 - interventi				
Capitolo	496 - Somme da destinare al piano contro la violenza alle donne				
Data di inizio	01/01/2012	Data di completamento	30/12/2012	Priorità	Alta
Responsabile della struttura	Cons. Avv. Patrizia De Rose				
Referente	Dott.ssa Alessandra de Marco				

FASI

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/01/2012 Al 30/06/2012	Studio e analisi delle tipologie degli enti pubblici e privati in grado di offrire ospitalità e assistenza alle vittime di violenza di genere e stalking e predisposizione del decreto di istituzione del Registro a firma del Ministro	Definizione degli standard minimi richiesti agli enti per l'iscrizione al Registro	50
Dal 01/07/2012 Al 30/12/2012	Predisposizione dell'Avviso volto all'iscrizione degli enti al Registro e predisposizione database informatico	Previa firma del decreto ministeriale di istituzione del Registro: Pubblicazione dell'Avviso	50
Indicatori	Rispetto scadenze programmate		
Target			

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'
REFERENDARIO CON INCARICO DIRIGENZIALE DI I FASCIA DI CONSULENZA, STUDIO E RICERCA

Area Strategica	Prevenire e contrastare ogni forma di violenza sulle donne.				
Obiettivo strategico di riferimento	Potenziare i Centri Antiviolenza ed i servizi di assistenza, sostegno, protezione e reinserimento delle vittime.				
Obiettivo operativo	Affidamento del servizio di gestione del call center dedicato al numero di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e stalking.				
Outcome atteso	Garantire la prosecuzione dei servizi offerti dal 1522 in favore delle vittime di violenza di genere e stalking, ottimizzando la spesa.				
Missione	024- Diritti sociali, politiche e famiglia				
Programma	008 – Promozione dei diritti e delle pari opportunità				
Macroaggregato	8.1.2 - interventi				
Capitolo	496 – Somme da destinare al piano contro la violenza alle donne				
Data di inizio	01/01/2012	Data di completamento	31/12/2012	Priorità	Alta
Responsabile della struttura	Cons. Avv. Patrizia De Rose				
Referente	Dott.ssa Alessandra de Marco				

FASI

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/01/2012 Al 31/03/2012	Ricognizione delle prerogative del servizio offerto e analisi qualitativa dello stesso	Individuazione degli elementi migliorativi del servizio	30
Dal 01/04/2012 Al 30/08/2012	Pubblicazione del Bando ed espletamento della procedura di gara	Individuazione dell'operatore	30
Dal 01/10/2012 Al 31/12/2012	Stipula del Contratto	Avvio del servizio	40

Indicatori	Rispetto scadenze programmate
------------	-------------------------------

Target	
--------	--

	Euro 700.000 (per un biennio di		
--	---------------------------------	--	--

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER GLI AFFARI INTERNAZIONALI E GLI INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE

Area strategica	Prevenire e contrastare ogni forma di violenza sulle donne			
Obiettivo strategico di riferimento	Prevenzione e contrasto delle pratiche di mutilazioni genitali femminili (MGF)			
Obiettivo operativo	Definizione di un'apposita Intesa con il sistema regionale sui criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative, nonché il monitoraggio del sistema di interventi da sviluppare per la prevenzione ed il contrasto delle MGF.			
Outcome atteso	Documento preparatorio alla stipula dell'Intesa con la Conferenza Unificata			
Missione	024-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma	008-Promozione dei diritti e delle pari opportunità			
Macroaggregato	8.1.2-Interventi			
Capitolo	534			
Data inizio	01/01/2012	Data completamento	31/12/2012	Priorità Alta
Responsabile della struttura	Patrizia De Rose			
Referente	Michele Palma			
Referente	Alessandra Barberi			

FASI

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
dal 01/01/2012 al 30/04/2012	Pianificazione delle attività preparatorie volte all'individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse da assegnare alle regioni	Acquisizione dati statistici sulla popolazione straniera regolarmente soggiornante al 1 gennaio 2012 e proveniente dai paesi MGF	40
dal 01/05/2012 al 30/09/2012	Elaborazione di una proposta di articolato di Intesa con i criteri di ripartizione alle regioni	Previa validazione dell'ufficio di Gabinetto, presentazione della proposta di articolato di Intesa da sottoporre alla Conferenza Unificata	30
dal 01/10/2012 al 31/12/12	Finalizzazione dell'Intesa da condividere in sede di Conferenza Unificata	Redazione del documento preparatorio alla stipula dell'Intesa con la Conferenza Unificata	30
Indicatori	La suddetta azione sarà valutata attraverso l'utilizzo dei seguenti indicatori: n. riunioni preparatorie interne per la definizione della bozza di articolato di Intesa – n. riunioni presso la Conferenza Unificata – n. di consultazioni con le regioni – n. di consultazioni effettuate, valutazione finale di verifica della soddisfazione rispetto ai contenuti dell'Intesa		
Target	La realizzazione dell'Intesa con le regioni per un sistema di interventi da sviluppare per la prevenzione ed il contrasto delle MGF, quale affermazione dei diritti umani delle donne ed eliminazione delle forme di violenza di cui sono vittime, rientra nelle azioni programmatiche del Governo italiano. La violenza contro le donne è una violazione dei diritti umani grave e diffusa che tocca la vita di innumerevoli donne, il cui contrasto è una priorità e una necessaria		

	premesse rispetto all'impostazione di politiche mirate all'uguaglianza.		
Stima risorse	Costo zero per le attività di studio e preparatorie all'Intesa.	Criticità	Alta

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER GLI AFFARI INTERNAZIONALI E GLI INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE

Area strategica	Prevenire e contrastare ogni forma di violenza			
Obiettivo strategico di riferimento	Miglioramento delle capacità di intervento delle Istituzioni nel contrasto alla tratta di persone			
Obiettivo operativo	Realizzazione di un sistema di monitoraggio dell'uso delle risorse regionali in coordinamento e complementarietà con le risorse nazionali destinate al contrasto della tratta			
Outcome atteso	Affidamento di un servizio di mappatura delle risorse regionali destinate ad interventi di assistenza e di inclusione sociale delle vittime di tratta e sfruttamento			
Missione	024-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma	008-Promozione dei diritti e delle pari opportunità			
Macroaggregato	8.1.2-Interventi			
Capitolo	493			
Data inizio	01/01/2012	Data completamento	31/12/2012	Priorità Alta
Responsabile della struttura	Patrizia De Rose			
Referente	Michele Palma			
Referente	Alessandra Barberi			

FASI

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
dal 01/01/2012 al 31/08/2012	Individuazione della procedura per l'affidamento del servizio; predisposizione e pubblicazione del capitolato d'oneri e del disciplinare di gara	Redazione del capitolato per l'affidamento di un servizio di mappatura delle risorse regionali e di supporto al Dipartimento per la programmazione delle attività con le Regioni in materia di tratta e invito a presentare le offerte.	40
dal 01/09/2012 al 31/10/2012	Ricezione e valutazione delle offerte pervenute, selezione dell'aggiudicatario del servizio	Avvio, svolgimento e conclusione procedura di valutazione.	30
dal 01/11/2012 al 31/12/2012	Affidamento del servizio, validazione piano esecutivo, stipula del contratto. Avvio delle attività di mappatura delle risorse regionali e di supporto al Dipartimento per la programmazione delle attività con le Regioni.	Stipula del contratto Avvio delle attività previste.	30
Indicatori	La suddetta azione sarà valutata attraverso l'utilizzo dei seguenti indicatori: n. di consultazioni con le Regioni; quantità e qualità dei feedback ricevuti dagli enti coinvolti, n. riunioni svolte dalla struttura per definire i contenuti del capitolato e relativi verbali, n. riunioni commissione di valutazione, processo finale di verifica della soddisfazione rispetto alla procedura ed al contratto di affidamento.		

Target	<p>L'obiettivo operativo individuato è in grado di attirare l'attenzione e l'approvazione da parte delle istituzioni centrali e degli enti territoriali, in quanto intende promuovere la sinergia tra i suddetti enti al fine di ottimizzare gli interventi in materia di tratta. L'obiettivo è inoltre totalmente allineato con le linee programmatiche del Ministro ed in particolare con l'elaborazione del piano nazionale d'azione sulla tratta, il cui sviluppo prevede espressamente di favorire la razionalizzazione dell'uso delle risorse regionali destinate alla tratta, in un'ottica di maggiore efficacia degli interventi e di complementarità con le risorse nazionali.</p>		
Stima risorse	Fino a 120.000 euro	Criticità	Alta

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER GLI AFFARI INTERNAZIONALI E GLI INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE

Area strategica	Politiche di contrasto ai fenomeni di violenza sulle donne e sui bambini			
Obiettivo strategico di riferimento	Pianificazione delle politiche nazionali di prevenzione e contrasto del fenomeno dell'abuso e dello sfruttamento sessuale a danno dei minori, nonché di protezione delle vittime e delle loro famiglie			
Obiettivo operativo	Predisposizione e presentazione al Ministro della proposta di Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori, in coerenza all'art. 1, punto 3, lettera f), del DM 21 dicembre 2010 n. 254, Regolamento recante <i>"Attuazione dell'articolo 17, comma 1-bis, della legge 3 agosto 1998, n. 269 in materia di coordinamento delle azioni di tutela dei minori dallo sfruttamento sessuale e dall'abuso e istituzione dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile."</i>			
Outcome atteso	Redazione proposta del Piano Nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale			
Missione	024-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma	008-Promozione dei diritti e delle pari opportunità			
Macroaggregato	8.1.2-Interventi			
Capitolo	Cap. 519			
Data inizio	01/01/2012	Data completamento	31/12/2012	Priorità Alta
Responsabile della struttura	Patrizia De Rose			
Referente	Michele Palma			
Referente	Tiziana Zannini			

FASI

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
dal 01/01/2012 al 30/06/2012	Consultazione con l'Ufficio di Gabinetto per condivisione fasi operative per la realizzazione del Piano Nazionale	Presentazione del documento riguardante la procedura tecnico-operativa finalizzata alla realizzazione della proposta di Piano Nazionale	30
dal 1/07/2012 al 31/12/2012	Sviluppo della struttura tecnico-operativa	Redazione della proposta di Piano Nazionale	70
Indicatori	Indicatori di attività: consultazioni con organismi istituzionali e non, qualità dell'apporto fornito dagli stessi Indicatori di performance organizzativa: qualità del processo partecipativo condotto Indicatori di output: verifica finale di soddisfazione degli interlocutori istituzionali sul prodotto		
Target	Allineamento con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione; Visibilità delle azioni programmate; Capacità pro-attiva delle azioni definite; Abilità di raggiungimento dell'obiettivo; Condivisione dell'obiettivo con il team di lavoro.		

Stima risorse	Fino a Euro 120.000,00 per eventuale Convenzione con il Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza (art. 3 DM 21 dicembre 2010 n. 254) ai fini del supporto scientifico alla redazione della proposta di Piano Nazionale	Criticità	Alta

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER GLI AFFARI INTERNAZIONALI E GLI INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE

Area strategica	Promozione e valorizzazione del capitale umano femminile			
Obiettivo strategico di riferimento	Favorire l'accesso delle donne alle carriere nel settore scientifico –tecnologico e nella ricerca			
Obiettivo operativo	Definizione di un sistema di valutazione ex-post delle misure attuate dal Tavolo di Concertazione previsto dal Protocollo di Intesa sulle pari Opportunità nella scienza firmato dal Ministro per le Pari Opportunità e dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca nel 2010 e rinnovo del mandato del suddetto protocollo			
Outcome atteso	<p>Predisposizione di un documento sulla valutazione ex-post dell'impatto a livello nazionale delle azioni elaborate dal Tavolo di Concertazione all'Interno del Protocollo di Intesa per la promozione delle pari opportunità nella scienza.</p> <p>Elaborazione di una bozza di proposta per la stipula di un nuovo Protocollo di Intesa sulle pari opportunità nella scienza, individuando nuove priorità sulla base della valutazione ex-post del lavoro svolto dal Tavolo di Concertazione sopra-citato</p>			
Missione	024-Diritti sociali, politiche sociali e famiglie			
Programma	008-Promozione dei diritti e delle pari opportunità			
Macroaggregato	8.1.2-Interventi			
Capitolo	-			
Data inizio	01/01/2012	Data completamento	31/12/2012	Priorità Alta
Responsabile della struttura	Patrizia De Rose			
Referente	Michele Palma			
Referente	Serenella Martini			

FASI

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
dal 01/01/2012 al 31/10/2012	Analisi ex-post dell'impatto delle misure predisposte dal Tavolo di Concertazione a livello nazionale	Predisposizione di una prima bozza del documento	60
dal 01/11/2012 al 30/11/2012	Redazione ed editing definitivo del documento sulla valutazione ex-post	Documento finale sulla valutazione ex-post dell'impatto a livello nazionale delle azioni elaborate dal Tavolo di Concertazione all'Interno del Protocollo di Intesa per la promozione delle pari opportunità nella scienza	30
dal 01/12/2012 al 31/12/2012	Predisposizione bozza di proposta per il rinnovo del mandato del Protocollo di intesa e nuove priorità	Bozza finale del nuovo Protocollo di Intesa	10

Indicatori	<p>La suddetta azione sarà valutata attraverso l'utilizzo dei seguenti indicatori: numero di consultazioni effettuate, numero di riunioni e seminari, numero di attività relative alla diffusione dei risultati, quantità e qualità dei feedback ricevuti, quantità e qualità degli <i>stakeholder</i> che sono stati coinvolti, consenso e approvazione proveniente da altre amministrazioni nazionali e organismi internazionali, numero di Università, di scuole medie e superiori coinvolte nell'azione.</p>		
Target	<p>Il Target risulta essere ambizioso in quanto rappresenta una strategia innovativa a livello nazionale, concertata con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e necessaria alla luce delle nuove sfide tecnologiche secondo le indicazioni della Commissione Europea. L'azione è in grado inoltre di stimolare un ulteriore processo di modifica delle politiche di genere nell'ambito della scienza e favorire la promozione delle donne nelle carriere scientifiche.</p>		
Stima risorse	Attività a costo zero	Criticità	Alta

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'
Ufficio per la parità e le pari opportunità, gli interventi strategici e la comunicazione

Area Strategica	Sostenere le pari opportunità di genere e incrementare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro
-----------------	--

Obiettivo strategico di riferimento	Potenziamento degli strumenti e dei servizi per favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro delle donne
-------------------------------------	---

Obiettivo operativo	Realizzazione di un programma di azioni di sistema per il rafforzamento dei servizi di conciliazione
---------------------	--

Outcome atteso	Rafforzare le politiche di conciliazione al fine di consentire alle donne di rientrare nel mercato del lavoro o accedervi per la prima volta, determinando una crescita della domanda di servizi e di lavoro professionalizzato nei settori della cura alla persona.
----------------	--

Missione	024- Diritti sociali, politiche e famiglia
----------	--

Programma	008 – Promozione dei diritti e delle pari opportunità
-----------	---

Macroaggregato	8.1.2 interventi
----------------	------------------

Capitolo	493 – Fondo per le politiche relative ai diritti e alla pari opportunità
----------	--

Data di inizio	01/04/2012	Data di completamento	31/12/2012	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Responsabile della struttura	Cons. Avv. Patrizia De Rose
------------------------------	-----------------------------

Referente	Rosalba Veltri
-----------	----------------

FASI

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/04/2012 Al 31/07/2012	Attività preparatoria dell'Intesa Conciliazione anno 2012	Elaborazione proposta in vista della consultazione con le Regioni interessate	40
Dal 01/08/2012 Al 31/12/2012	Formalizzazione dell'Intesa 2012	Sottoscrizione Intesa e costituzione gruppo di lavoro interistituzionale	60

Indicatori	Rispetto scadenze del programma
------------	---------------------------------

Target	Regioni, Province, Comuni
--------	---------------------------

Stima risorse	Euro 15.000.000	Criticità	Alta
---------------	-----------------	-----------	------

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'
Ufficio per la parità e le pari opportunità, gli interventi strategici e la comunicazione

Area Strategica	Sostenere le pari opportunità di genere e incrementare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro
-----------------	--

Obiettivo strategico di riferimento	Potenziamento degli strumenti e dei servizi per favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro delle donne
-------------------------------------	---

Obiettivo operativo	Promozione unitaria di azioni di sensibilizzazione ed eventi di lancio previsti dall'Intesa Conciliazione 2010
---------------------	--

Outcome atteso	Favorire la diffusione di buone prassi in materia di conciliazione e promuovere l'avvio di azioni innovative su tutto il territorio nazionale
----------------	---

Missione	024- Diritti sociali, politiche e famiglia
----------	--

Programma	008 – Promozione dei diritti e delle pari opportunità
-----------	---

Macroaggregato	8.1.2 interventi
----------------	------------------

Capitolo	493 – Fondo per le politiche relative ai diritti e alla pari opportunità
----------	--

Data di inizio	01/04/2012	Data di completamento	31/12/2012	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Responsabile della struttura	Cons. Avv. Patrizia De Rose
------------------------------	-----------------------------

Referente	Rosalba Veltri
-----------	----------------

FASI

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/04/2012 Al 30/09/2012	Individuazione azioni innovative promosse sui territori regionali	Elaborazione schede informative per la diffusione di azioni di sensibilizzazione	50
Dal 01/10/2012 Al 31/12/2012	Avvio azioni di sensibilizzazione	Diffusione delle attività di sensibilizzazione e degli eventi di lancio previsti dall'Intesa 2010	50

Indicatori	Rispetto scadenze del programma
------------	---------------------------------

Target	Regioni, Province, Comuni, sistema delle imprese
--------	--

Stima risorse	Euro 148.215	Criticità	Alta
---------------	--------------	-----------	------

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'
Ufficio per la parità e le pari opportunità, gli interventi strategici e la comunicazione

Area Strategica	Sostenere le pari opportunità di genere e incrementare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro			
Obiettivo strategico di riferimento	Potenziamento degli strumenti e dei servizi per favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro delle donne			
Obiettivo operativo	Azioni di sensibilizzazione e comunicazioni nella prospettiva dell'Intesa Conciliazione 2012			
Outcome atteso	Favorire la diffusione di buone prassi in materia di conciliazione e promuovere l'avvio di azioni innovative su tutto il territorio nazionale			
Missione	024- Diritti sociali, politiche e famiglia			
Programma	008 - Promozione dei diritti e delle pari opportunità			
Macroaggregato	8.1.2 interventi			
Capitolo	493 - Fondo per le politiche relative ai diritti e alla pari opportunità			
Data di inizio	01/04/2012	Data di completamento	31/12/2012	Priorità
				Alta
Responsabile della struttura	Cons. Avv. Patrizia De Rose			
Referente	Rosalba Veltri			

FASI

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/04/2012 Al 30/09/2012	Azioni preparatorie alle attività di sensibilizzazione e comunicazione in vista della sottoscrizione dell'Intesa 2012	Elaborazione azioni di sensibilizzazione e comunicazione	50
Dal 01/10/2012 Al 31/12/2012	Avvio azioni di sensibilizzazione e comunicazione	Diffusione delle attività di sensibilizzazione e di comunicazione nell'ambito delle iniziative previste dall'Intesa 2012	50

Indicatori	Rispetto scadenze del programma		
Target	Regioni, Province, Comuni, sistema delle imprese		
Stima risorse	Euro 200.000	Criticità	Alta

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'
Ufficio per la parità e le pari opportunità, gli interventi strategici e la comunicazione

Area Strategica	Promuovere la realizzazione di iniziative a favore delle pari opportunità di genere, dei diritti delle persone e delle pari opportunità per tutti
-----------------	---

Obiettivo strategico di riferimento	Iniziative rivolte alla promozione delle pari opportunità di genere e delle pari opportunità per tutti
-------------------------------------	--

Obiettivo operativo	Realizzazione di una indagine sul linguaggio utilizzato sul web inerente ai temi dei diritti delle persone e delle pari opportunità per tutti, al fine di progettare iniziative innovative finalizzate a individuare e prevenire tutte le forme di discriminazione
---------------------	--

Outcome atteso	Progettazione di iniziative di prevenzione delle forme di discriminazione attraverso l'analisi del linguaggio utilizzato sul web
----------------	--

Missione	024- Diritti sociali, politiche e famiglia
----------	--

Programma	008 – Promozione dei diritti e delle pari opportunità
-----------	---

Macroaggregato	8.1.2 interventi
----------------	------------------

Capitolo	493 – Fondo per le politiche relative ai diritti e alla pari opportunità
----------	--

Data di inizio	01/04/2012	Data di completamento	31/12/2012	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Responsabile della struttura	Cons. Avv. Patrizia De Rose
------------------------------	-----------------------------

Referente	Rosalba Veltri
-----------	----------------

FASI

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/04/2012 Al 31/07/2012	Elaborazione procedura e selezione del fornitore	Stipula contratto per la realizzazione dell'indagine	30
Dal 01/08/2012 Al 31/12/2012	Monitoraggio e rilevazione dei dati delle indagini quali - quantitative	Realizzazione indagine definitiva sul linguaggio utilizzato dal web	70

Indicatori	Rispetto scadenze del programma
------------	---------------------------------

Target	
--------	--

Stima risorse	Euro 100.000	Criticità	Alta
---------------	--------------	-----------	------

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'
Ufficio per la parità e le pari opportunità, gli interventi strategici e la comunicazione

Area Strategica	Promuovere la realizzazione di iniziative a favore delle pari opportunità di genere, dei diritti delle persone e delle pari opportunità			
Obiettivo strategico di riferimento	Iniziative rivolte alla promozione delle pari opportunità di genere e delle pari opportunità per tutti			
Obiettivo operativo	Espletamento delle procedure inerenti l'avviso pubblico per la "Concessione di contributi per iniziative finalizzate alla promozione delle politiche a favore delle pari opportunità di genere e dei diritti delle persone e delle pari opportunità per tutti"			
Outcome atteso	Aumentare le iniziative e interventi di promozione delle politiche a favore delle pari opportunità di genere e dei diritti delle persone e delle pari opportunità per tutti			
Missione	024- Diritti sociali, politiche e famiglia			
Programma	008 - Promozione dei diritti e delle pari opportunità			
Macroaggregato	8.1.2 interventi			
Capitolo	493 - fondo per le politiche relative ai diritti e alla pari opportunità			
Data di inizio	01/01/2012	Data di completamento	30/09/2012	Priorità
				Alta
Responsabile della struttura	Cons. Avv. Patrizia De Rose			
Referente	Rosalba Veltri			

FASI

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/01/2012 Al 30/09/2012	Stipula atti di concessione di contributo con i soggetti beneficiari nel I e nel II trimestre 2012	Pubblicazione graduatorie dei progetti finanziati e stipula atti di concessione di contributo con i soggetti beneficiari	100

Indicatori	Rispetto scadenze programmate		
Target	soggetti pubblici o persone giuridiche private		
Stima risorse	Euro 300.000	Criticità	Alta

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'
Ufficio per la parità e le pari opportunità, gli interventi strategici e la comunicazione

Area Strategica	Informare e sensibilizzare i cittadini e le cittadine
Obiettivo strategico di riferimento	Realizzazione di campagne istituzionali di informazione e sensibilizzazione sui temi delle pari opportunità
Obiettivo operativo	<ul style="list-style-type: none">➤ Realizzazione di una campagna di informazione nazionale sul numero di pubblica utilità 1522➤ Realizzazione di una campagna di informazione volta a promuovere il numero di pubblica utilità 800 90 10 10 contro le discriminazioni razziali➤ Diffusione di una campagna di informazione volta a promuovere il numero di pubblica emergenza 114➤ Realizzazione e diffusione di una campagna di informazione volta a sensibilizzazione l'opinione pubblica contro l'omofobia e le discriminazioni di genere➤ Realizzazione e diffusione di una campagna di informazione e sensibilizzazione sulla disabilità➤ Diffusione di una campagna di comunicazione istituzionale sulla violenza contro le donne➤ Diffusione di una campagna di comunicazione istituzionale sul fenomeno delle mutilazioni genitali femminili➤ Diffusione di una campagna di informazione e sensibilizzazione sul fenomeno dello stalking➤ Diffusione di una campagna di informazione e sensibilizzazione sulla bulimia e l'anoressia➤ Diffusione di una campagna di sensibilizzazione contro ogni forma e causa di discriminazione delle comunità Rom, Sinti e "Caminanti"➤ Diffusione di una campagna di sensibilizzazione contro la violenza nelle scuole➤ Diffusione di una campagna di informazione e sensibilizzazione sul numero di pubblica utilità "800 290 290" anti tratta➤ Diffusione di una campagna di comunicazione istituzionale sul diagnosi precoce del tumore della prostata

Outcome atteso	Diffondere e promuovere la cultura di genere in materia di diritti e pari opportunità, contrastare ogni forma di discriminazione , combattere stereotipi e pregiudizi				
Missione	024 - Diritti sociali, politiche e famiglia				
Programma	008 – Promozione dei diritti e delle pari opportunità				
Macroaggregato	8.1.2. Interventi				
Capitolo	493 Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità				
Data di inizio	01/01/2012	Data di completamento	31/12/2012	Priorità	Alta
Responsabile della struttura	Cons. Avv. Patrizia De Rose				
Referente	Rosalba Veltri				

FASI

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/01/2012 Al 31/12/2012	Realizzazione di una campagna di informazione nazionale sul numero di pubblica utilità 1522	Realizzazione dei prodotti per la diffusione della Campagna "Cross Media"	10
Dal 01/01/2012 Al 31/12/2012	Realizzazione di una campagna di informazione volta a promuovere il numero di pubblica utilità 800 90 10 contro le discriminazioni razziali	Realizzazione dei prodotti per la diffusione della Campagna "Cross Media"	10
Dal 01/01/2012 Al 31/12/2012	Diffusione di una campagna di informazione volta a promuovere il numero di pubblica emergenza 114	Pianificazione sui diversi media	10
Dal 01/01/2012 Al 31/12/2012	Realizzazione di una campagna istituzionale volta a sensibilizzazione l'opinione pubblica contro l'omofobia e le discriminazioni di genere	Realizzazione dei prodotti per la diffusione della Campagna "Cross Media"	10
Dal 01/01/2012 Al 31/12/2012	Realizzazione di campagna di informazione e sensibilizzazione sulla disabilità	Realizzazione dei prodotti per la diffusione della Campagna "Cross Media"	10
Dal 01/01/2012 Al 31/12/2012	Diffusione di una campagna di comunicazione istituzionale sulla violenza contro le donne	Pianificazione sui diversi media	10

Dal 01/01/2012 Al 31/12/2012	Diffusione di una campagna di comunicazione istituzionale sul fenomeno delle mutilazioni genitali femminili	Pianificazione sui diversi media	5
Dal 01/01/2012 Al 31/12/2012	Diffusione della campagna di informazione e sensibilizzazione sullo stalking	Pianificazione sui diversi media	10
Dal 01/01/2012 Al 31/12/2012	Diffusione di una campagna di informazione e sensibilizzazione sulla bulimia e l'anoressia	Pianificazione sui diversi media	5
Dal 01/01/2012 Al 31/12/2012	Diffusione di una campagna di sensibilizzazione contro ogni forma e causa di discriminazione delle comunità Rom, Sinti e "Camminanti"	Pianificazione sui diversi media	5
Dal 01/01/2012 Al 31/12/2012	Diffusione di una campagna di sensibilizzazione contro la violenza nelle scuole	Pianificazione sui diversi media	5
Dal 01/01/2012 Al 31/12/2012	Diffusione di una campagna di informazione e sensibilizzazione sul numero di pubblica utilità "800 290 290" anti tratta	Pianificazione sui diversi media	5
Dal 01/01/2012 Al 31/12/2012	Diffusione di una campagna di comunicazione istituzionale sul diagnosi precoce del tumore della prostata	Pianificazione sui diversi media	5

Indicatori	Realizzazione e diffusione delle campagne istituzionali nei tempi previsti		
Target	Cittadine e cittadini		
Stima risorse	Euro 2.100.000	Criticità	Alta

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'
Ufficio per la parità e le pari opportunità, gli interventi strategici e la comunicazione

Area Strategica	Informare e sensibilizzare i cittadini				
Obiettivo strategico di riferimento	Organizzazione di eventi pubblici ed iniziative per accrescere il grado di informazione e sensibilizzazione dei cittadini sui temi delle pari opportunità				
Obiettivo operativo	Organizzazione di eventi e di iniziative di diffusione delle pari opportunità				
Outcome atteso	Garantire l'informazione e la sensibilizzazione dei cittadini sui temi delle pari opportunità sull'intero territorio nazionale				
Missione	024 – Diritti sociali, politiche e famiglia				
Programma	008 – Promozione dei diritti e delle pari opportunità				
Macroaggregato	8.1.2 interventi				
Capitolo	493 Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità				
Data di inizio	01/01/2012	Data di completamento	31/12/2012	Priorità	Alta
Responsabile della struttura	Cons. Avv. Patrizia De Rose				
Referente	Rosalba Veltri				

FASI

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
---------	----------------	-----------	--------

Dal 01/01/2012 Al 31/12/2012	Programmazione della presenza del Dipartimento a eventi pubblici su tematiche collegate alle attività istituzionali	Partecipazione agli eventi programmati	40
Dal 01/05/2012 Al 31/12/2012	Realizzazione dei materiali di diffusione delle attività Istituzionali	Diffusione delle attività realizzate dal dipartimento	60

Indicatori	Organizzazione e partecipazione ad eventi pubblici				
Target	Cittadine e cittadini				
Stima risorse	Euro 60.000	Criticità	Alta		

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle
discriminazioni fondata sulla razza o sull'origine etnica

Area strategica	Parità di trattamento e non discriminazione				
Obiettivo strategico di riferimento	Rendere effettiva e sistematica l'applicazione del principio di parità di trattamento e di non discriminazione				
Obiettivo operativo	Attuazione delle azioni di sistema individuate nel Piano di azione nazionale contro il razzismo, la xenofobia e l'intolleranza				
Outcome atteso	Aumento del 10% di istruttorie gestite e di centri e osservatori territoriali interconnessi con il Sistema Unar/Contact Center				
Missione	024 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Programma	008 – Promozione dei diritti e delle pari opportunità				
Macroaggregato	8.1.2 - interventi				
Capitolo	Cap. 537 "Spese di funzionamento dell'UNAR" Cap. 493 "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle Pari Opportunità"				
Data di inizio	01/01/2012	Data di completamento	31/12/2012	Priorità	Alta
Responsabile della Struttura	Cons. Avv. Patrizia De Rose				
Referente	Dott. Massimiliano Monnanni				

Fasi			
Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/01/2012 Al 31/05/2012	Pianificazione delle attività inerenti la elaborazione e la redazione dello schema di Piano in adesione alle indicazioni pervenute dagli organismi internazionali	Redazione e invio al Parlamento e al Presidente del Consiglio delle Relazioni di cui al D.Lgs. 215/2003; Svolgimento consultazione interattiva associazioni iscritte al Registro di cui al D.Lgs. 215/2003 su ruolo UNAR; Redazione dello schema di piano	40

Dal 01/06/2012 Al 30/09/2012	Pianificazione delle attività di coinvolgimento degli attori istituzionali e dei soggetti del no profit operanti nel settore ai fini della condivisione e dell'approvazione del Piano	Costituzione e funzionamento di un NWG presso l'UNAR; Definizione dello schema finale di Piano e trasmissione al Consiglio dei Ministri per la sua approvazione	40
Dal 01/10/2012 al 31/12/2012	Attuazione degli strumenti di governance del Piano	Costituzione della struttura di governance per l'attuazione del Piano	20

Indicatori	Rispetto delle scadenze programmate
------------	-------------------------------------

Target	Istituzioni nazionali, sistema delle autonomie locali, forze sociali, ONG e associazioni di settore.
--------	--

Stima risorse	2.500.000,00	Criticità	Alta
---------------	--------------	-----------	------

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle
discriminazioni fondata sulla razza o sull'origine etnica

Area strategica	Parità di trattamento e non discriminazione				
Obiettivo strategico di riferimento	Rendere effettiva e sistematica l'applicazione del principio di parità di trattamento e di non discriminazione				
Obiettivo operativo	Attuazione delle priorità e delle azioni di sistema individuate nella Strategia nazionale per l'inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti				
Outcome atteso	Approvazione della Strategia nazionale per l'inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti				
Missione	024 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Programma	008 – Promozione dei diritti e delle pari opportunità				
Macroaggregato	8.1.2 - interventi				
Capitolo	Cap. 493 “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle Pari Opportunità”				
Data di inizio	01/01/2012	Data di completamento	31/12/2012	Priorità	Alta
Responsabile della Struttura	Cons. Avv. Patrizia De Rose				
Referente	Dott. Massimiliano Monnanni				

Fasi			
Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/01/2012 Al 30/04/2012	Pianificazione delle attività inerenti l'elaborazione, la definizione e l'approvazione della Strategia	Approvazione da parte del Consiglio dei Ministri della Strategia nazionale e da parte della Commissione europea	40
Dal 01/05/2012 Al 30/09/2012	Definizione degli strumenti di governance e relativa	Costituzione del Tavolo di coordinamento politico, dei tavoli tematici, dei gruppi di	30

	attuazione	lavoro e della cabina di regia con il sistema delle autonomie locali	
Dal 01/10/2012 al 31/12/2012	Attuazione delle priorità individuate nella Strategia per il 2012	Definizione delle procedure amministrative previste.	30

Indicatori	Rispetto delle scadenze programmate
------------	-------------------------------------

Target	Istituzioni nazionali, sistema delle autonomie locali, forze sociali, ONG e associazioni di settore.
--------	--

Stima risorse	500.000,00	Criticità	Alta
---------------	------------	-----------	------

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle
discriminazioni fondata sulla razza o sull'origine etnica

Area strategica	Parità di trattamento e non discriminazione				
Obiettivo strategico di riferimento	Rendere effettiva e sistematica l'applicazione del principio di parità di trattamento e di non discriminazione				
Obiettivo operativo	Attuazione delle azioni di sistema individuate nel Programma in materia di prevenzione e contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere				
Outcome atteso	Approvazione dell'Accordo di cooperazione tecnica e finanziaria con il Consiglio d'Europa volto a promuovere un programma in materia di prevenzione e contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere				
Missione	024 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Programma	008 – Promozione dei diritti e delle pari opportunità				
Macroaggregato	8.1.2 - interventi				
Capitolo	Cap. 493 "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle Pari Opportunità"				
Data di inizio	01/01/2012	Data di completamento	31/12/2012	Priorità	Alta
Responsabile della Struttura	Cons. Avv. Patrizia De Rose				
Referente	Dott. Massimiliano Monnanni				

Fasi			
Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/01/2012 Al 30/04/2012	Pianificazione delle attività inerenti l'elaborazione e la definizione dell'Accordo con il Consiglio d'Europa	Sottoscrizione dell'Accordo con il Consiglio d'Europa e individuazione delle linee guida.	30
Dal 01/05/2012	Pianificazione delle attività di	Costituzione e funzionamento di un NWG	40

Al 30/09/2012	coinvolgimento degli attori istituzionali e dei soggetti del no profit operanti nel settore ai fini della definizione e dell'approvazione del Programma	presso l'UNAR; Definizione dello schema finale di Programma e trasmissione al Consiglio d'Europa per la sua approvazione	
Dal 01/10/2012 al 31/12/2012	Attuazione degli strumenti di governance del Piano	Costituzione della struttura di governance per l'attuazione del Piano	30

Indicatori	Rispetto delle scadenze programmate		
Target	Istituzioni nazionali, sistema delle autonomie locali, forze sociali, ONG e associazioni di settore.		
Stima risorse	500.000,00	Criticità	Alta